

LE VICISSITUDINI DEL FONTE BATTESIMALE DEL PATIRE, MONASTERO BIZANTINO DELLA CITTA' CORIGLIANO-ROSSANO

di Martino Antonio Rizzo

Il Fonte Battesimale del Patire di Corigliano-Rossano si trova presso il *Metropolitan Museum* di New York al quale nel 1917 venne donato da John Pierpont Morgan.

Come è arrivato il Fonte Battesimale dalla Calabria negli USA? L'abbazia del Patire è un antico monastero bizantino di Corigliano-Rossano che - in seguito alla legge di Giuseppe Bonaparte, sovrano del Regno delle Due Sicilie, del 13 febbraio 1807 sulla soppressione degli ordini monastici - nel 1809 venne soppressa e il suo patrimonio e i suoi beni messi in vendita e acquistati da Giuseppe Compagna, proprietario del castello di Corigliano Calabro.

Il Compagna trasferì molte opere del Patire dentro il castello, tra le quali anche il Fonte Battesimale, come riferì a voce Francesco Compagna - discendente del barone Giuseppe - nel 1889 a Giuseppe Cozza-Luzi. In quell'anno la conca già non si trovava più a Corigliano e il barone Francesco Compagna - utilizzando i suoi ricordi - si limitò solo a descriverla al Cozza-Luzi che ne chiedeva notizie (in *Giuseppe Cozza-Luzi, Lettere Calabresi. Lettera V: Urna marmorea del Patirio. In Rivista Storica Calabrese, Anno VIII - Agosto 1900 - Serie 2ª - Parte 2ª - Fascicolo 8º*).

Per notizia: Giuseppe Cozza-Luzi era un monaco basiliano, grande studioso dell'epoca bizantina. Fu abate di Grottaferrata (1879-82), vicebibliotecario della Vaticana (1882), presidente della Società romana di archeologia cristiana; autore di vari studi di paleografia, storia, archeologia, teologia e liturgia. Successivamente però del Fonte Battesimale si persero le tracce.

Paolo Orsi, nel 1929, con il suo libro *Le chiese basiliane della Calabria*, Firenze, Ed. Vallecchi, pag. 142, parlò di una perduta conca marmorea proveniente dal Patire. Una prima notizia in merito alla sua nuova collocazione la si deve a Georg Pudelko che col suo lavoro *Romanische Taufsteine*, Berlino 1932, dedicato a un'ampia panoramica sui fonti battesimali in Europa, raccontò di uno conservato al MET proveniente da "Santa Maria del Patos in Calabria".

Il Fonte Battesimale era arrivato al Museo di New York nel 1917 come donazione del famoso banchiere John Pierpont Morgan che lo aveva acquistato, o avuto in dono, dalla Famiglia Compagna, di sicuro prima del 1889.

Sulla scia di questa notizia e sulla consultazione del catalogo della collezione Morgan del 1929, la studiosa Emilia Zinzi pubblicò nel 1985 un lavoro su "La conca del Patirion (1137). Un recupero e alcune considerazioni sulla cultura figurativa dei monasteri italo-greci del Sud in età normanna, in *Studi in onore di Paolo Orsi*" (Rivista Storica Calabrese, NS VI 1985, nn. 1-4, 431-439. E così venne data vasta eco alla circostanza che il Fonte Battesimale, di cui si erano perse le tracce, si trovava in bella vista a New York, nella sala 304 del famoso museo cittadino.

ASPETTI GIURIDICI RELATIVI AL TRASFERIMENTO DEL FONTE BATTESIMALE NEGLI USA

Il Patire fino al 1860 rientrava nel Regno delle Due Sicilie. In questo stato il 16 ottobre 1755 Carlo di Borbone emise un Bando con il quale venne sancito il divieto di esportazione per gli oggetti d'arte ritenuti importanti per "eccellenza di lavoro, ed artificio, o per altre rarità." Bando poi rinnovato il 2 agosto 1766 e l'11 marzo 1769 a cura di Ferdinando di Borbone.

Con un Decreto del 7 aprile 1807 fu Giuseppe Bonaparte a riconfermare il divieto di esportazione dal Regno di oggetti antichi. Poi, affinché non andassero dispersi gli oggetti dei monasteri soppressi, con decreto del 30 aprile 1807 venne proibito agli agenti delle amministrazioni demaniali di: "esporre in vendita, o togliere dal sito, in cui si trovano, tutti i quadri, statue, bassirilievi ed altri oggetti di arte esistenti ne' Monasteri soppressi; e tali oggetti sono messi a disposizione del Ministero dell'Interno sotto gli ordini Sovrani."

Inoltre nel nuovo Regno d'Italia, l'art. 5 della Legge 28 giugno 1871, n. 286 stabiliva che “*finché non sia provveduto con legge generale, continueranno ad avere vigore le leggi ed i regolamenti speciali attinenti alla conservazione dei monumenti e degli oggetti d'arte.*”

INFORMAZIONI REPERITE DAL SITO DEL MET

Baptismal Font

Date: 1137

Geography: Made in probably Sicily, Calabria, Southern Italy

Culture: South Italian

Medium: Pentelic Marble

Dimensions: Overall: 26 3/4 x 24 7/16 in. (68 x 62 cm) rim thickness: 1 3/4 in. (4.4 cm)

Classification: Sculpture-Stone

Credit Line: Gift of J. Pierpont Morgan, 1917

Accession Number: 17.190.2125

On view at The Met Fifth Avenue in **Gallery 304**

PROVENANCE

Santa Maria del Pátir, near Rossano (Calabria); Baroni Compagni, Corigliano; J. Pierpont Morgan (American), London and New York (until 1917)

REFERENCES

- Piacentini, Gregorio. *De siglis veterum graecorum, opus posthumum*. Rome, 1757. pp. 153-54.
- Paciaudi, Paolo Maria. *De sacris Christianorum balneis liber singularis*. Rome, 1758. pp. 164-65.
- Corpus inscriptionum graecarum*. Vol. 4. Berlin: Berolini ex Officina Academica, 1877. no. 8727.
- Batiffol, Pierre. *L'Abbaye de Rossano: Contribution à l'histoire de la Vaticane*. Paris: Alphonse Picard et Fils, 1891. pp. 25, 30.
- Canadè, Giovanni Battista. "D'un iscrizione greca dalla Badia del Patire." *Rivista Storica Calabrese* 4 (1896). p. 258.
- Cozza-Luzi, Giuseppe. "Lettere calabresi. Lettera quinta: Urna marmorea del Patirio." *Rivista Storica Calabrese*, 2nd ser., 8 (1900). pp. 650-52.
- Bertaux, Émile. *L'art dans l'Italie méridionale: Volume 1, De la fin de l'empire romain à la conquête de Charles d'Anjou*. Paris: Fontemoing, 1904. p. 126, n. 2.
- Orsi, Paolo. "Le chiese niliane. I: La chiesa di S. Adriano a S. Demetrio Corone (Cosenza). Il pavimento." *Bollettino d'Arte* 1, no. 3 (September 1921). p. 118.
- Breck, Joseph, and Meyric R. Rogers. *The Pierpont Morgan Wing: A Handbook*. 1st ed. New York: The Metropolitan Museum of Art, 1925. p. 63.
- Breck, Joseph, and Meyric R. Rogers. *The Pierpont Morgan Wing: A Handbook*. 2nd ed. New York: The Metropolitan Museum of Art, 1929. p. 63.
- Orsi, Paolo. *Le chiese basiliane della Calabria*. Collezione Meridionale, ser. 3, Il Mezzogiorno Artistico, Vol. 5. Florence: Vallecchi, 1929. pp. 142-47.
- Pudelko, Georg. *Romanische Taufsteine*. Berlin: Wurfel Verlag, 1932. p. 27, fig. 3, pl. 1.
- Gradilone, Alfredo. *Storia di Rossano*. Cosenza: MIT, 1967. p. 226.
- Castelnuovo-Tedesco, Lisbeth. "Romanesque Sculpture in North American Collections. XXII. The Metropolitan Museum of Art. Part II: Italy." *Gesta* 24, no. 1 (1985). no. 2, pp. 63-64, fig. 2.
- Zinzi, Emilia. "La Conca del Patirion (1137): Un recupero e alcune considerazioni sulla cultura figurativa dei monasteri italo-greci del sud in età normanna." *Rivista Storica Calabrese* 6, nos. 1-4 (1985). fig. 1, 6.
- Garzya Romano, Chiara. *Calabre et Basilicate romanes*. Nuit des Temps, Vol. 70. La-Pierre-qui-Vire, Yonne: Zodiaque, 1988. p. 280.
- Ćurčić, Slobodan. "The Architecture." In *The Mosaics of St. Mary's of the Admiral in Palermo*. Dumbarton Oaks Studies, Vol. 27. Washington, D.C.: Dumbarton Oaks Research Library and Collection, 1991. p. 45, n. 81, fig. A23.
- Falla Castelfranchi, Marina. "Basiliani." In *Enciclopedia dell'arte medievale*. Vol. 3. Rome: Istituto della Enciclopedia Italiana, 1992. p. 146.

Zeri, Federico, and Francesca Campagna Cicala. *Messina: Museo regionale*. Palermo: Novecento Editore, 1992. p. 45.

Fallico, Grazia, and Aldo Sparti. *Messina: Il ritorno della memoria*. Palermo: Novecento Editore, 1994. no. XII, p. 255.

Mastelloni, Maria Amalia. "Un'officina di periodo normanno legata all'Archimandritato del S.mo Salvatore in Lingua Phari ed alcuni materiali scultorei messinesi." In *Calabria bizantina: Il territorio greco da Leucopetra a Capo Bruzzano*, edited by Giuseppe Polimeni. Soveria Mannelli: Rubbettino Editore, 1995. pp. 144, n. 9, 165.

Zinzi, Emilia. "La 'Conca del Patirion' ed altre sculture battisterali d'età normanna nel sud monastico." *Napoli Nobilissima*, 4th ser., 34, nos. 1-2 (January-April 1995). pp. 3-18, fig. 1.

Orsi, Paolo. *Le chiese basiliane della Calabria*. Catanzaro: Edizione Meridiana, 1997. pp. 133-37.

Di Dario Guida, Maria Pia. *La cultura artistica in Calabria, dall'alto Medioevo all'età aragonese*. Rome: Gangemi, 1999. pp. 49-50, fig. 36.

Di Gangi, Giorgio. "La Calabria." In *La scultura d'età normanna tra Inghilterra e Terrasanta: Questioni storiografiche*, edited by Mario D'Onofrio. Fonti e studi (Centro Europeo di Studi Normanni), Vol. 11. Rome: Editori Laterza, 2001. pp. 180-81.

Gandolfo, Francesco. "La Sicilia." In *La scultura d'età normanna tra Inghilterra e Terrasanta: Questioni storiografiche*. Rome: Editori Laterza, 2001. pp. 199-200, 221, n.3.

Di Dario Guida, Maria Pia. *Alla ricerca dell'arte perduta: Il medioevo in Italia meridionale*. Cultura del Presente, Vol. 3. Rome: Gangemi, 2006. pp. 49, 60, fig. 28.

Castelnuovo-Tedesco, Lisbeth, and Jack Souldanian. *Italian Medieval Sculpture in The Metropolitan Museum of Art and The Cloisters*. New York: The Metropolitan Museum of Art, 2010. no. 10, pp. 42-46.

Fonte: <https://www.metmuseum.org/art/collection/search/464190>